

Con il sostegno di



# BUONENOTIZIE

## L'IMPRESA DEL BENE



CIVIL WEEK CHI SIAMO COMITATO SCIENTIFICO DIALOGHI UN AIUTO SUBITO RICICLO DI CLASSE

## Milano, le vite degli altri... ascoltate camminando nelle loro scarpe

di Anna Alberti

L'iniziativa si chiama «Mettiti nelle mie scarpe»: una gigantesca scatola di scarpe per camminare in quelle degli altri ascoltandone le storie in cuffia, 31 vite riassunte in passeggiate da dieci minuti: Fondazione Empatia porta a Milano l'opera d'arte esperienziale dell' Empathy Museum londinese



C'è la fila in piazza XXV Aprile, davanti a un'insolita mega-scatola di scarpe che in luogo di calzature offre esperienze. Tutti in coda per indossare le scarpe di un rianimatore o di una art director che oggi fa la pasticcera, di una drag queen o di un ex depresso, di una dirigente scolastica divenuta professoressa dopo una vita da professore, di un direttore d'orchestra azero o di un addetto alla rete fognaria londinese, e ascoltare per 10 minuti le loro storie in cuffia. Un allestimento esperienziale creato da **Clare Patey, direttrice dell'Empaty Museum di Londra**, e portato in città da **Fondazione Empatia Milano** insieme all'agenzia **Piano B**, che prende alla lettera l'espressione inglese *walk a mile in someone's shoes* (l'equivalente italiano di mettersi nei panni di qualcuno).

CORRIERE TV



Elio e i suoi due figli camerieri da PizzAut: «È stata una serata straordinaria»

Il cantante a sostegno del locale gestito da ragazzi autistici

«**Infilarsi nelle scarpe di uno sconosciuto** e camminare per un po' è un atto "rivoluzionario" che richiede il coraggio di provare a frequentare la vita di un'altra persona», racconta **Petra Mezzetti, presidente di Fondazione Empatia Milano**. «Ma è anche un'opportunità per incontrare qualcuno che altrimenti potremmo non incrociare mai nel nostro quotidiano. L'occasione per conoscere il volto di una Milano inedita e inclusiva, capace di dare ascolto alle fragilità e alle faticose conquiste di chi vive qui da sempre o di chi è appena arrivato».



